

PROPOSTA per i ragazzi ed educatori della COMUNITA' dei MINORI di via Moscova

Parlare dei "minori" è sempre bello e soprattutto vivere con loro è un'esperienza che arricchisce dal punto di vista interiore e umano, anche nelle vicende travagliate e nelle storie complesse del loro vivere. Ogni momento della vita è decisamente importante per ogni uomo ed è un dipinto di storia unica, calata e colorata nel grande progetto dell'esistenza. Ogni giorno dei ragazzi minori nella comunità è vita, è realtà, è relazione ed è il dipinto indelebile dell'amore.

L'aspirazione di noi insegnanti ed educatori, molte volte alla ricerca di un progetto educativo e didattico un po' meccanico, dovrebbe essere prima di tutto quello dell'ascolto, dell'intervento mirato e personale ad ogni persona che ci è stata affidata. Madre Teresa di Calcutta ci offre l'esperienza stupenda della terapia dell'amore in ogni forma e modo. Quanto dobbiamo ancora imparare nella lettura del cuore! Come sorella Teresa chiediamo di diventare delle piccole "matite di Dio". Il nostro umile e semplice servizio è l'accoglienza e l'attenzione educativa nei confronti dei ragazzi della comunità e nessun momento speso per loro è perso.

Ho condiviso con i ragazzi diverse situazioni di vita: gli incontri mensili fraterni e formativi, i momenti ricreativi e le uscite culturali, i colloqui e l'ascolto delle loro storie, le gioie e le tristezze, le loro aspettative, le bugie e le verità, la scuola d'Italiano e qualche notizia di storia delle Religioni. Certamente le fatiche non sono mancate, ma sono state tutte superate da gesti di fiducia che ho ricevuto dai ragazzi in modo originale. Un grande segno di immensa gioia è stata la scoperta che alcuni ragazzi hanno conservato e riletto le mie "Lettere", custodite e piegate nel portafoglio (un luogo povero, ma ricco con uno scritto di vita) e altri hanno riscoperto l'importanza di sentirsi figli riconoscenti. Ho riconosciuto in alcuni educatori gli interventi fecondi dell'educare, di stare vicino, di comprendere con armonia le varie situazioni degli allievi, donando anche a me l'esempio e gli stimoli per migliorare le relazioni.

Ovviamente l'itinerario continua nell'essenzialità dei rapporti e dell'esistenza dei ragazzi "sotto il sole", dove Dio infinitamente grande ama farsi trovare in tutti i "piccoli" della terra. Il compito dell'uomo che è chiamato ad educare è quello del servizio alle persone e alla comunità, creando e mantenendo condizioni di accoglienza, di sobrietà e di comunione fraterna più che di tante parole.

Vengo alla "proposta" anche per questo anno, con un incontro mensile al mercoledì sera dalle ore 20.45 alle 21.45. L'argomento è sempre quello delle famose "Lettere ai minori". Momenti veri della nostra vita: Viaggi nelle storie. Cenni di tradizioni, religioni e fatti che portiamo con noi. Se ..., se ..., se..., ci troviamo serenamente mercoledì 7 novembre 2012, così come siamo, per dirci cose vere di noi.

Grazie per aver letto questo scritto ed avermi ascoltato.

Celeste

